



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA



Festival di Roma 2009
**Gran Premio
della Giuria**



Festival di Roma 2009
**Premio del pubblico
Miglior Film**

Aranciafilm e Rai Cinema presentano

L'UOMO che verrà

un film di **GIORGIO DIRITTI**

SIMONE BACHINI e GIORGIO DIRITTI presentano una produzione ARANCIAFILM in associazione con RAI CINEMA con la partecipazione della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA e il sostegno di TOSCANA FILM COMMISSION soggetto GIORGIO DIRITTI sceneggiatura GIORGIO DIRITTI GIOVANNI GALAVOTTI TANIA PEDRONI "L'UOMO CHE VERRÀ" con CLAUDIO CASADIO ALBA ROHRWACHER MAYA SANSÀ GRETA ZUCCHERI MONTANARI fotografia ROBERTO CIMATTI (a.i.c.) scenografia GIANCARLO BASILI costumi LIA FRANCESCA MORANDINI organizzatore generale FRANCO PANNACCI montaggio GIORGIO DIRITTI PAOLO MARZONI (a.m.i.) suono CARLO MISSIDENTI musiche MARCO BISCARINI DANIELE FURLATI produttori associati TANIA PEDRONI BORGATTI EDIZIONI MUSICALI prodotto da SIMONE BACHINI GIORGIO DIRITTI diretto da GIORGIO DIRITTI

FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA



DAL 22 GENNAIO AL CINEMA

Aranciafilm e Rai Cinema

presentano

l'UOMO che verrà

un film di

GIORGIO DIRITTI

Vincitore dei seguenti premi al

Festival Internazionale del Film di Roma 2009:

GRAN PREMIO DELLA GIURIA MARC'AURELIO D'ARGENTO
PREMIO MARC'AURELIO D'ORO DEL PUBBLICO AL MIGLIOR FILM - BNL
PREMIO "LA MEGLIO GIOVENTÙ"

USCITA IN SALA: 22 GENNAIO 2010

DISTRIBUZIONE



CONTATTI

ARANCIAFILM S.r.l.

Via Castiglione, 4
40124 - Bologna
Tel. +39 051 6569657
Fax +39 0515883723
www.aranciafilm.com

Ufficio Stampa Produzione: Vera Usai

Cel. +39 348 1286548; +39 347 0927133
Email: vera@aranciafilm.com

Ufficio Stampa Mikado: Roberta Avolio

Cel. +39 338 3674679
Email: roberta.avolio-co@mikado.it

I materiali per la stampa sono disponibili sui siti:
www.uomocheverra.com, www.mikado.it

SCHEDA TECNICA

L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti
Italia, 2009 - colore, 117', 35mm Cinemascope
v.o.: dialetto bolognese, con sottotitoli italiano

l'UOMOcheverrà

Cast tecnico

Regia	Giorgio Diritti
Soggetto	Giorgio Diritti
Sceneggiatura	Giorgio Diritti Giovanni Galavotti Tania Pedroni
Fotografia	Roberto Cimatti
Scenografia	Giancarlo Basili
Costumi	Lia Francesca Morandini
Suono di presa diretta	Carlo Missidenti
Montaggio	Giorgio Diritti Paolo Marzoni
Organizzatore	Franco Pannacci
Musiche	Marco Biscarini Daniele Furlati
Produttori	Simone Bachini Giorgio Diritti
Produttori Associati	Tania Pedroni Borgatti Edizioni Musicali
Una coproduzione	Aranciafilm e Rai Cinema

Con il supporto del Programma MEDIA dell'Unione Europea,
con la partecipazione di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna,
con il sostegno di Regione Toscana e Toscana Film Commission,
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Cineteca di Bologna.

IL FILM, RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE, HA RICEVUTO IL FINANZIAMENTO DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI.

l'UOMOcheverrà

Cast artistico

Maya Sansa	Lena
Alba Rohrwacher	Beniamina
Claudio Casadio	Armando
Greta Zuccheri Montanari	Martina
Stefano Biccocchi	il Signor Bugamelli
Eleonora Mazzoni	la Signora Bugamelli
Orfeo Orlando	il mercante
Diego Pagotto	Pepe
Bernardo Bolognesi	il partigiano Gianni
Stefano Croci	Dino
Zoello Gilli	Dante
Timo Jacobs	Ufficiale medico SS
Germano Maccioni	Don Ubaldo
Thaddaeus Meilinger	Capitano SS
Francesco Modugno	Antonio
Maria Grazia Naldi	Vittoria
Laura Pizzirani	Maria
Frank Schmalz	Ufficiale Wehrmacht
Tom Sommerlatte	Ufficiale SS
Raffaele Zabban	Don Giovanni

l'UOMOcheverrà

un film di **GIORGIO DIRITTI**

La sinossi

Inverno, 1943. Martina ha 8 anni, vive alle pendici di Monte Sole, non lontano da Bologna, è l'unica figlia di una famiglia di contadini che, come tante, fatica a sopravvivere. Anni prima ha perso un fratellino di pochi giorni e da allora ha smesso di parlare.

Nel dicembre la mamma rimane nuovamente incinta.

I mesi passano, il bambino cresce nella pancia della madre e Martina vive nell'attesa del bimbo che nascerà mentre la guerra man mano si avvicina e la vita diventa sempre più difficile. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944 il piccolo viene finalmente alla luce.

Quasi contemporaneamente le SS scatenano nella zona un rastrellamento senza precedenti, che passerà alla storia come la strage di Marzabotto.

La storia

Monte Sole, cenni storici

Sulla fine del 1943, dopo l'armistizio firmato dal re e Badoglio con gli alleati, l'Italia è divisa in due, occupata a sud dall'esercito anglo-americano, al centro e al nord dai tedeschi, che hanno anche liberato Mussolini e lo hanno posto a capo di uno stato fantoccio, la cosiddetta Repubblica di Salò. È in questo periodo che nella zona di Monte Sole, compresa tra il torrente Setta e il fiume Reno, a una trentina di chilometri a sud di Bologna, comincia spontaneamente a formarsi una brigata partigiana, la Brigata Stella Rossa. I partigiani sono i figli e i fratelli dei contadini che abitano la zona e lavorano la terra a mezzadria per conto dei proprietari terrieri, che in genere stanno in pianura. Il territorio è boscoso, il terreno difficile da coltivare e i raccolti scarsi. Le famiglie, spesso numerose, fanno sempre più fatica perché il fascismo prima e la guerra poi le hanno rese ancora più povere di quanto non fossero già. I partigiani incarnano un atteggiamento di ribellione diffuso e nei mesi successivi con le loro azioni di guerriglia creano grossi problemi a tedeschi e fascisti, già incalzati dall'avanzata dell'esercito anglo-americano. Il 29 settembre del 1944 le SS scatenano nella zona una rappresaglia senza precedenti che prosegue nei giorni successivi, mettendo a ferro e fuoco il Monte Sole. Circa 770 persone, per lo più bambini, donne e anziani, vengono massacrate: un eccidio immane rimasto nella storia come "la strage di Marzabotto", dal nome del comune a cui appartiene la maggior parte del territorio.

Note di regia

Progetto per un film sulle vicende di Monte Sole

Alcuni anni fa è iniziato un lungo lavoro di ricerca per realizzare un film che narrasse il dramma della strage avvenuta sull'Appennino bolognese nelle borgate circostanti il Monte Sole, nei comuni di Marzabotto, Vado-Monzuno e Grizzana-Morandi, conosciuta nella cultura comune e scolastica come la strage di Marzabotto. Un eccidio cruento e di particolare ferocia in cui vennero annientate circa 770 persone, per la maggior parte donne, bambini e anziani.

L'approccio ad un film di tale importanza storica non è stato semplice. A distanza di sessanta anni da quei tragici eventi tutto appare sfocato dal tempo, si sente il peso della storia, si avvertono ancora faziosità, differenti interpretazioni o strumentalizzazioni politiche. Il lavoro di ricerca sulla bibliografia già esistente, unito ad una raccolta di testimonianze dirette, in collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza "Parri" di Bologna, ottenute con interviste ai sopravvissuti alla strage e a partigiani, ha progressivamente messo in luce l'importanza di non dimenticare tale sacrificio e soprattutto ha riportato ai nostri occhi volti, racconti, persone, famiglie.

"L'uomo che verrà" vuol essere un film sulla guerra vista dal basso, dalla parte di chi la subisce e si trova suo malgrado coinvolto nei grandi eventi della storia che sembrano dimenticare le vite degli uomini. Un racconto cadenzato nei nove mesi d'attesa per la nascita di un bambino in un'umile famiglia di contadini: la loro speranza, filtrata dallo sguardo di innocente ingenuità, di stupore e di scoperta di Martina, la sorellina di 8 anni. Le vicende della guerra e della Resistenza si fondono man mano alla quotidianità in una faticosa convivenza che non intacca però il senso di speranza nel futuro e che pare ad una svolta positiva con l'imminente liberazione degli alleati. Ma gli eventi hanno un corso diverso e proprio il giorno in cui il bambino viene alla luce, le SS scatenano nella zona una strage. In questa tragedia disumana, la piccola Martina si rende protagonista di un percorso di speranza.

Nel film, nello scenario suggestivo dell'Appennino, si racconta di uomini, donne e bambini, del loro vivere quotidiano, dove ad un certo punto le schermaglie del conflitto mondiale si inseriscono tra borgate e casolari, come un fenomeno abnorme, inspiegabile. L'evolversi dei racconti è l'evolversi di quei tempi, dove la grande "Storia", quella che troviamo nei libri e negli studi accademici, entra nelle case, sui sagrati, nelle chiese, ed uccide.

Dalla ricostruzione delle vicende emerge come protagonista una comunità che, al di là degli episodi legati alle formazioni partigiane, oppone allo strapotere nazista una resistenza che, come cita don Giuseppe Dossetti nell'introduzione bibliografica al libro *"Le querce di Monte Sole"* di Monsignor Luciano Gherardi,

“... è innanzitutto un atteggiamento morale, una rivolta interiore contro ogni prevaricazione, ogni violenza eretta a sistema, ogni sopruso, ogni ingiustizia, ogni ricatto. È tenace affermazione dei diritti dell'uomo, di ogni uomo, volontà di pace nella libertà; testimonianza di solidarietà umana al di sopra di ogni discriminazione; sfida dell'amore all'odio, della fede alla disperazione, della vita alla morte”.

Gli eventi narrati vogliono essere testimonianza di grandissimo valore morale, ci consegnano per immagini la sintesi del desiderio e del bisogno della solidarietà nelle convivenze umane, e ci restituiscono il senso delle cose “che contano”, ridanno valore ad una stretta di mano, ad uno sguardo, ad una preghiera, al cibo, all'amore, e tutto questo schiacciato, represso, ma anche “valorizzato” nella contrapposizione alla crudeltà delle SS. Ciò che hanno perpetrato i tedeschi è frutto indiscutibilmente di freddezza, raziocinio e di una precisa “educazione”. L'educazione è significativamente alla base dell'agire dell'uomo e nello sviluppo della società civile, portare quindi in un film i fatti di Marzabotto significa mantenere vive e vigili le coscienze degli uomini e anche educare le presenti e le future generazioni affinché un domani un'altra ideologia non trasformi il senso della vita annientando le coscienze.

Un'occasione per rilanciare la necessità di dialogo e comprensione; una voce data agli innocenti cui hanno rubato la vita, ai martiri dei conflitti che da allora si sono susseguiti fino ad oggi, perché dal loro sacrificio ogni uomo si senta responsabile e si attivi per il miglioramento della società e in ognuno nasca un forte bisogno di pace.

Giorgio Diritti

Il regista Giorgio Diritti



Regista, sceneggiatore e montatore è nato a Bologna il 21 dicembre 1959.

Si forma lavorando al fianco di vari autori italiani ed in particolare Pupi Avati, con cui collabora in vari film. Realizza vari casting per film in Emilia Romagna, tra cui *“La voce della luna”* (1990) di Federico Fellini. Partecipa all'attività di Ipotesi Cinema, Istituto per la formazione di giovani autori, fondato e diretto da Ermanno Olmi. Come autore e regista dirige documentari, cortometraggi e programmi televisivi.

In ambito cinematografico il suo primo cortometraggio, *“Cappello da marinaio”* (1990) è stato selezionato in concorso a numerosi festival internazionali, tra cui quello di Clermont-Ferrand. Nel 1993 ha realizzato *“Quasi un anno”*, film per la TV prodotto da Ipotesi Cinema e RAI 1.

Il suo film d'esordio, *“Il vento fa il suo giro”* (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo oltre 36 premi. Riceve **5 candidature ai David di Donatello 2008** (fra cui Miglior Film, Miglior Regista Esordiente, Miglior Produttore e Migliore Sceneggiatura) e **4 candidature ai Nastri D'argento 2008**. Il film inoltre diventa un “caso nazionale”, restando in programmazione al Cinema Mexico di Milano per più di un anno e mezzo.

Filmografia

Lungometraggi

- L'UOMO CHE VERRÀ (*The Man Who Will Come*), 2009.
- IL VENTO FA IL SUO GIRO (*The Wind Blows Round*), 2005.

Documentari

- PIAZZÀTI (*Minààs Fitàas*) (*Kids for Hire*), 2008.
- CON I MIEI OCCHI (*With My Own Eyes*), 2002.
- IL DENARO (*Money*), diretto da Giorgio Diritti, Paolo Cottignola, Ermanno Olmi e Alberto Rondalli, 1999.

Film per la Tv

- QUASI UN ANNO (*Almost A Year*), 1994.

Medio e Cortometraggi

- SEGNO D'OMBRA, 2000.
- DAL BUIO, 1995.
- DIO (*God*), 1992.
- CAPPELLO DA MARINAIO (*A Sailor's Hat*), 1990.

Teatro

- LA ZATTERA DI VESALIO, 2007.

Adattamento da un testo di Giorgio Celli, produzione ARS Spettacolo e Fondazione Banca Agricola Mantovana.

L'UOMO che verrà

Gli attori

Maya Sansa

Maya Sansa nasce a Roma da madre italiana e padre iraniano. Dopo aver conseguito la maturità classica si trasferisce in Inghilterra, dove viene ammessa alla Guildhall School of Music and Drama. Durante gli studi alla GSMD a Londra, viene scoperta da Marco Bellocchio che la sceglie come protagonista del suo film *"La balia"* nel 1999 e con il quale nel 2003 lavorerà di nuovo in *"Buongiorno, notte"*. Dopo aver lavorato come protagonista in importanti film italiani di autori come Marco Tullio Giordana (*"La meglio gioventù"*, 2003), Fiorella Infascelli (*"Il vestito da sposa"*, 2003), Carlo Mazzacurati (*"L'amore ritrovato"*, 2004), Maya comincia a lavorare anche in Francia, partecipando a numerose pellicole, fra cui spiccano un film tv di Claude Goretta *"Sartre, L'âge des passions"* (2006) e il film dal cast stellare *"Les femmes de l'ombre"* (2008) accanto a Sophie Marceau e Julie Depardieu. Attualmente Maya Sansa vive a Parigi.



Filmografia

Lungometraggi

- L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti, 2009.
- TWO SUNNY DAYS di Ognjen Svilicic, 2009.
- VILLA AMALIA di Benoit Jacquot, 2008.
- LA TROISIEME PARTIE DU MONDE di Eric Forestier, 2007.
- LES FEMMES DE L'OMBRE di Jean Paul Salome, 2007.
- FUORI DALLE CORDE di Fulvio Bernasconi, 2006/2007.
- IL PROSSIMO TUO di Anne Riitta Ciccone, 2006.
- THE LISTENING di Giacomo Martelli, 2006.
- L'AMORE RITROVATO di Carlo Mazzacurati, 2004.
- CONTRONATURA di Alessandro Tofanelli, 2004.
- BUONGIORNO, NOTTE di Marco Bellocchio, 2003.
- LA MEGLIO GIOVENTÙ di Marco Tullio Giordana, 2003.
- IL VESTITO DA SPOSA di Fiorella Infascelli, 2002.
- BENZINA di Monica Stambrini, 2001.
- FRATELLI DI SANGUE di Nicola De Rinaldo, 2001.
- TERRA DI NESSUNO di Gianfranco Giagni, 1999.
- LA BALIA di Marco Bellocchio, 1998.

Televisione

- DAVID COPPERFIELD di Ambrogio Lo Giudice, 2008.
- EINSTEIN di Liliana Cavani, 2007.
- SARTRE, L'AGE DES PASSIONS di Claude Goretta, 2005.
- LA MEGLIO GIOVENTÙ di Marco Tullio Giordana, 2002.
- LUPO MANNARO di Antonio Tibaldi, 2000.

Teatro

- **IL LETTORE A ORE**, Incontri con il pubblico, Teatro Metastasio, 2006.
- **LE METAMORFOSI DI TED HUGHES** di Alessandro Fabrizi, 2005.

PREMI

I^a EDIZIONE PREMIO FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI, Festival Internazionale del Film di Roma 2009 - Per aver unito nella sua carriera il meglio del cinema e della tv, 2009.

ROMA FICTION FEST - Premio Migliore attrice per la categoria Miniserie per **EINSTEIN**, 2009.

VIAREGGIO EUROPA CINEMA - Migliore attrice protagonista per **THE LISTENING**, 2006.

23° EDIZIONE FESTIVAL EUROPA CINEMA - Premio Migliore attrice per **THE LISTENING**, 2006.

DAVID DI DONATELLO - Nomination Migliore attrice protagonista per **L'AMORE RITROVATO**, 2005.

GOLDEN GRAAL - Nomination Migliore attrice drammatica per **L'AMORE RITROVATO**, 2005.

NASTRO D'ARGENTO - Migliore attrice protagonista per **LA MEGLIO GIOVENTÙ**, 2004.

NASTRO D'ARGENTO - Migliore attrice protagonista per **BUONGIORNO, NOTTE**, 2004.

DAVID DI DONATELLO - Nomination Migliore attrice protagonista per **BUONGIORNO, NOTTE**, 2004.

CIAK D'ORO - Migliore attrice protagonista per **BUONGIORNO, NOTTE**, 2004.

GOLDEN GLOBE AWARD - ITALY '04 - Migliore attrice protagonista per **BUONGIORNO, NOTTE**, 2004.

CHIETI FILM FESTIVAL - Premio migliore attrice per **L'AMORE RITROVATO**, 2004.

PREMI VITTORIO DE SICA per il Cinema Italiano, 2004.

PREMIO PASINETTI 2003 (stampa italiana) - Migliore attrice protagonista per **BUONGIORNO, NOTTE**, 2003.

FESTIVAL ANNECY - Migliore attrice protagonista per **BENZINA**, 2002.

SHOOTING STAR - BERLINO, per **LA BALIA**, 2000.

NASTRO D'ARGENTO, candidatura come Migliore attrice per **LA BALIA**, 2000.

CIAK '99 - Rivelazione dell'anno per **LA BALIA**, 1999.

GROLLA D'ORO - ST. VINCENT'99 - Rivelazione dell'anno per **LA BALIA**, 1999.

GOLDEN GLOBE AWARD - ITALY '99 - Rivelazione dell'anno per **LA BALIA**, 1999.

Alba Caterina Rohrwacher



Nata a Firenze nel '79 da padre tedesco e madre italiana si è formata all'Accademia dei Piccoli di Firenze poi il Centro Sperimentale di Cinematografia, in cui si è diplomata nel 2003. Illumina con la sua presenza numerosi film del cinema italiano contemporaneo come *"Mio fratello è figlio unico"* (2007) di Daniele Luchetti, *"Piano solo"* (2007) di Riccardo Milani, *"Caos Calmo"* (2008) di Antonello Grimaldi, *"Due partite"* (2009) di Enzo Monteleone, *"Io sono l'amore"* (2009) di Luca Guadagnino. Viene premiata al Festival del cinema di Berlino 2008 come *Shooting star* europea e nello stesso anno vince il David di Donatello come miglior attrice non protagonista per il film di Silvio Soldini *"Giorni e Nuvole"* (2007), doppiando l'anno successivo il David di Donatello come miglior attrice protagonista per il film *"Il papà di Giovanna"* (2008) di Pupi Avati. Prossimamente sarà in *"Cosa voglio di più"* di Silvio Soldini e incarna la fragile Alice della Rocca de *"La solitudine dei numeri primi"*, nell'omonimo adattamento del best seller di Paolo Giordano diretto da Saverio Costanzo.

Formazione

Oltre a diversi stages e laboratori tra cui con Emma Dante e Valerio Binasco, segue i seguenti corsi:

1997\98 Corsi di teatro presso l'Accademia dei Piccoli di Firenze.

1998\2000 Corso di recitazione presso la scuola Compagnia de' Pinti.

2003 Diploma Scuola Nazionale di Cinema.

Filmografia

Lungometraggi

- **LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI** (in produzione) di Saverio Costanzo, 2010.
- **COSA VOGLIO DI PIÙ** di Silvio Soldini, 2009.
- **L'UOMO CHE VERRÀ** di Giorgio Diritti, 2009.
- **IO SONO L'AMORE** di Luca Guadagnino, 2008.
- **DUE PARTITE** di Enzo Monteleone, 2008.
- **IL PAPÀ DI GIOVANNA** di Pupi Avati, 2007.
- **IL TUO DISPREZZO** di Christian Angeli, 2007.
- **CAOS CALMO** di Antonio Luigi Grimaldi, 2007.
- **RIPRENDIMI** di Anna Negri, 2007.
- **GIORNI E NUVOLE** di Silvio Soldini, 2007.
- **MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO** di Daniele Luchetti, 2006.
- **CHE COSA C'È** di Peter Del Monte, 2006.
- **I DILETTANTI** di Emanuele Barresi, 2006.
- **4-4-2 - IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO** di Claudio Cupellini, 2005.
- **MELISSA P.** di Luca Guadagnino, 2004.
- **L'AMORE RITROVATO** di Carlo Mazzacurati, 2004.

Cortometraggi

- **LA MEDIA MATEMATICA** di Marco Bellocchio, 2007.
- **LA GIOIA DEGLI ALTRI** di Marco Danieli, 2005.
- **È COME UCCIDERE** di Silvio Soldini, 2005.
- **SPENDO I SOLDI CHE NON HO** di Daniela Ceselli, 2004.
- **COSE PERDUTE** di Camilla Ruggiero, 2004.

- **FARE BENE MIKLES** di Christian Angeli, 2003.

Televisione

- **MARIA MONTESSORI** di Gianluca Maria Tavarelli, 2007.
- **IL VIZIO DELL'AMORE** di Valia Santella, 2006.

Teatro

- **NOCCIOLINE** di Valerio Binasco, 2007.
- **LISA** di Lorenzo Gioielli, 2006.
- **IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI** di Veronica Cruciani, 2005.
- **BRIC A BRAC** di Lucilla Lupaioli, 2004.
- **LA CASA DEGLI SPIRITI** di Claudia Della Seta e Blenda Sevald, 2003.

Videoclip

- **FENDI UOMO** di Luca Guadagnino, 2005.
- **I GIORNI MIGLIORI** (Tiromancino) di Francesco Lagi, 2003.

Radio

- **IL MAGO DI OZ**, 2009.
- **D-DAY** di Sergio Pierattini, 2004.
- **TEATROGIORNALE** di Sergio Pierattini, 2003.

PREMI

PREMIO SPECIALE 10eLOTTO, Festival Internazionale del Film di Roma, 2009.

DAVID DI DONATELLO – Miglior attrice protagonista per **IL PAPÀ DI GIOVANNA**, 2009.

SHOOTING STAR – BERLINO, 2008.

PREMIO FLAIANO, 2008.

CIAMAK D'ORO – Miglior attrice esordiente, 2008.

GOLDEN GRAAL 2008 – Miglior attrice, 2008.

DAVID DI DONATELLO – Miglior attrice non protagonista per **GIORNI E NUVOLE**, 2008.

PREMIO ESERCENTI, 2007.

ETRURIA CINEMA, 2006.

ARCIPELAGO – Menzione speciale, 2005.

CINEPORTO – Miglior attrice, 2004.

Claudio Casadio

Claudio Casadio si diploma presso l'Accademia Antoniana di Arte Drammatica di Bologna nel 1982. Nello stesso anno è socio fondatore della compagnia Accademia Perduta che diviene, negli anni, un Teatro Stabile d'Arte Contemporanea di cui è co-direttore artistico assieme a Ruggero Sintoni. Inizia fin da subito un'intensa attività artistica: nel 1982 è coautore ed interprete de



“La fiaba dell'oro e del sapone”, spettacolo di Teatro per Ragazzi e 1983 de *“L'isola del tempo, ovvero il pomo d'oro del trono del re”*. Negli anni successivi inizia a dirigere numerosi spettacoli di Teatro per Ragazzi prodotti da Accademia Perduta come *“Marinai”*; *“Il falso figlio del principe pazzo”*; *“Cipì: il nido incantato”*; *“Il bosco delle storie”*; *“Turandot”*; *“L'angelo, il soldato e il diavolo”*; *“Hansel & Gretel”*; *Bandiera*.

Ballata per una foglia”; *“Il pifferaio magico”*. Nel 2002 è coautore e regista de *“I musicanti di Brema”*, spettacolo che, nello stesso anno, vince il Premio *“L'uccellino azzurro”* all'ottava edizione del Festival *“Ti fiabo e ti racconto”* di Molfetta. Lo spettacolo riceverà anche il prestigioso Premio ETI *“Stregagatto”* come *“Miglior spettacolo di Teatro Ragazzi”*. Nel 2004 Claudio Casadio è impegnato nella sua prima tournée internazionale: con lo spettacolo *“Hansel & Gretel”*, che mette in scena in numerose città francesi. Nel novembre 2008 *“Hansel & Gretel”* arriva a rappresentare l'Italia al *“THEATER/TEATRO Theaterherbst in Berlin”*, Festival organizzato dall'ETI in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a Berlino. Ancora nel 2004 inizia l'avventura di *“Pollicino”*, pièce scritta da Marcello Chiarenza e diretta da Gianni Bissaca. Con questo spettacolo Casadio compie lunghe tournée nei più prestigiosi Teatri italiani (ne sono esempi Il Piccolo di Milano e l'Eliseo di Roma) e in Francia, Spagna, Svizzera e Portogallo. Nel 2005 *“Pollicino”* è ospite al *“Teatralia”*, il più importante Festival delle Arti Sceniche della Spagna; due anni dopo, vince il primo premio al Festival Momix di Kingersheim (Francia) e, nel 2008, il prestigioso Biglietto d'Oro AGIS - ETI come *“Spettacolo di Teatro Ragazzi più visto nella Stagione 2007/2008”*. Viene chiamato a progettare, realizzare e dirigere la versione in lingua spagnola de *“I musicanti di Brema”*, che prende il titolo de *“Los musicos de Bremen”*. Nel 2009 partecipa alla 52° edizione del prestigioso Festival dei Due Mondi di Spoleto con un'Antologica delle migliori produzioni di Teatro Ragazzi di Accademia Perduta. *“Pollicino”*, *“Hansel & Gretel”* (di cui è protagonista), *“Il pifferaio magico”* e *“Bandiera”* (di cui è autore e regista) vengono rappresentate per tutta la durata del festival con unanime entusiasmo di pubblico e critica. Nel 2009 esordisce in ambito cinematografico, interpretando il ruolo di protagonista nel film *“L'uomo che verrà”* di Giorgio Diritti.

La Produzione

A R A N C I A F I L M

Società di produzione e distribuzione cinematografica e televisiva, fondata nel 2003 da Giorgio Diritti (regista) e Simone Bachini (produttore).

Produzioni e distribuzioni: film e documentari

2008

L'uomo che verrà di Giorgio Diritti.

Progetto selezionato nella sezione New Cinema Network alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma, dove ha ottenuto il premio SIAE e la menzione Speciale della Giuria.

www.uomocheverra.com

Partecipazioni a Festival, Premi e Menzioni: *Festival Internazionale del Film di Roma 2009:* Selezione Ufficiale Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento, Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico al Miglior Film - Bnl, Premio "La Meglio Gioventù"; *The Times BFI London Film Festival:* Sezione Cinema Europa; *Festival du Film Italien de Villerupt:* Sezione Concorso; *Festival de Cine Italiano de Madrid:* Sezione Lungometraggi; *De Rome a Paris:* Sezione Panorama; *Le Giornate Professionali di Cinema a Sorrento;* *Bari International Film&Tv Festival:* Concorso Premio Ennio Morricone per il miglior compositore delle musiche a Marco Biscarini e Daniele Furlati, Premio Alida Valli per una giovane attrice rivelazione a Greta Zuccheri Montanari; *Festival Storie di Cinema di Grosseto:* Concorso Premio del pubblico, Premio della Giuria degli studenti; *Valsusa Filmfest;* *Busto Arsizio Film Festival:* Sezione Made in Italy - Scuole; *Backstage Filmfestival di Cesena:* Premio del pubblico, Premio della Giuria; *Festival del Cinema Italiano di Tokio.*

Jimmy della Collina di Enrico Pau.

Distribuzione cinematografica nazionale dal 4 aprile 2008.

www.jimmydellacollina.com

Piazzàti film documentario di Simone Bachini, Giorgio Diritti e Grazia Monge.

Diretto da Giorgio Diritti.

2007

Il vento fa il suo giro di Giorgio Diritti.

Distribuzione cinematografica dal 4 Maggio 2008.

www.ilventofailsuogiro.com

2006

L'uomo che sconfisse il boogie, film documentario di Davide Cocchi.

Coproduzione con Maxman Soc. coop. e Fox International Channels Italy.

www.secondocasadeidoc.com

2005

Il vento fa il suo giro, film di Giorgio Diritti.

Selezionato da più di 60 Festival (Karlovy Vary, Londra, Festa del Cinema di Roma, New York, Monaco, Copenhagen) e candidato a 5 David di Donatello 2008 (Miglior Film, Miglior Regista Esordiente, Miglior Produttore, Miglior Sceneggiatura, Miglior Montatore).

Partecipazioni a Festival, Premi e Menzioni: *The Times BFI 49th London Film Festival*: nomination per il Sutherland Award, 8th FIPRESCI Award; *12th Bradford Film Festival*: sezione non competitiva; *24th Bergamo Film Meeting*: Primo Premio Miglior Film – Rosa Camuna d’Oro; *54th Trento Mountain International Film Festival*: Fuori concorso; *News York Open Roads: New Italian Cinema*: Sezione Panorama; *1st Lisbon Village Film Festival*: Competizione internazionale Primo Premio Miglior Film; *24th Muenchen International Film Festival*: Sezione Panorama; *Ischia Film Festival*: In concorso; *11th Roseto Opera Prima*: In concorso Premio Speciale; *3rd Food in Film Festival*: In concorso Premio del Pubblico; *Cervinia Film Festival*: Evento speciale d’apertura; *10th Gallio Film Festival*: Primo Premio Miglior Film, Miglior Attore, Premio Speciale; *24th Annecy Cinema Italien*: In concorso Primo Premio Gran Prix Annecy Cinema Italien, Premio CICAIE (sale d’essai europee); *Copenhagen International Film Festival*: Sezione Panorama; *1st Festa del Cinema di Roma: New Cinema Network* Premio SIAE; *16th N.I.C.E. Film Festival*, New York, San Francisco, San Pietroburgo, Mosca, Amsterdam; *Brooklyn BAM*: Torino Cinema; *Levante Film Festival*, Bari: In concorso Menzione Speciale; *7th L’Autre Cinéma Festival International du Film d’Arras*: Sezione Panorama; *Officinema*, Bologna: Sezione Panorama; *9th Festival Cinéma Méditerranéen*, Bruxelles: In concorso; *23rd Autrans International Film Festival*: In concorso; *24th Annonay International Film Festival*: In concorso; *19th Bastia Cinéma Italien*: In concorso; *6th Festival del Cinema Indipendente di Foggia*: In concorso Premio della Stampa; *30th Portland International Film Festival*: Sezione Panorama; *3rd Toulouse - Rencontres du Cinéma Italien*: Premio della Critica; *9th Napoli Film Festival*: Primo Premio Miglior Film; *1st Mosaico Film Fest*, Ravenna: Primo Premio Miglior Film; *8th Italian Film Fest*: Miglior Film, Miglior Produzione; *42nd Karlovy Vary International Film Festival*: Focus on New Italian Directors; *1st Est Film Festival*, Montefiascone: In concorso Primo Premio Arco D’Oro Miglior Film; *20th Der Neue Heimatfilm*, Friestadt: Primo Premio Miglior Film; *27th Vancouver International Film Festival*: In concorso; *7th Edizione degli Incontri FICE*: Premio Miglior Regista Esordiente; *16th Edizione Storie di Cinema*: Primo Premio Miglior Film; *5st Festival Nazionale Cinema e Musica*, Lagonegro: Primo Premio Miglior Colonna Sonora; *3rd Italia Film Fest*: Premio Mario Monicelli Miglior Regista, Premio Franco Cristaldi Miglior Produttore; *1st Edizione Visionari 2007*: Premio Visionari Miglior Film.

2002

Con i miei occhi, film documentario di Giorgio Diritti.

Note di produzione

L'idea de "*L'uomo che verrà*" viene da lontano: lunga è stata la gestazione creativa e lungo il lavoro di messa a punto dell'impianto produttivo. E, da tutti e due i punti di vista, una vera scommessa. Dopo l'esperienza de "*Il vento fa il suo giro*", primo film di Giorgio Diritti e primo lungometraggio prodotto da Aranciafilm - una produzione oltremodo indipendente e a basso costo che ha ottenuto un successo inatteso di critica e pubblico - sia l'autore che la società hanno deciso di cimentarsi in un'altra sfida difficile: un film di forte impronta autoriale, con un impatto sociale non trascurabile per l'intensità della tematica trattata e con dimensioni e necessità produttivi che avrebbero segnato un salto importante per la Società.

Il progetto, ancora in fase di scrittura, ha ottenuto una serie di patrocini importanti sia sul territorio che a livello nazionale e internazionale, come quello della Robert F. Kennedy Foundation Europe. Inoltre un primo importante riconoscimento con la selezione nella sezione New Cinema Network della prima edizione del Festival di Roma, cui è seguito, nella primavera del 2007, il fondo Media allo sviluppo, il primo tassello di un impianto produttivo complesso e che si è andato a comporre con una certa difficoltà.

Fondamentale è stato nel 2008 il riconoscimento del film di Interesse Culturale Nazionale e l'ottenimento di un finanziamento da parte della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Altrettanto importante è stato l'ingresso di Rai Cinema come produttore associato del film.

Il mosaico produttivo però non era ancora completato. Essenziale, a quel punto, si è rivelato l'interesse per il film espresso prima dalla Toscana Film Commission e poi dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna che hanno reso concreto il loro sostegno al progetto con un finanziamento.

Ma altrettanto rilevante per la riuscita del film, tutto realizzato a Bologna e dintorni, è stata la partecipazione di alcune realtà locali che, fin dall'inizio, hanno compreso e condiviso l'importanza del progetto, e ad esso hanno fattivamente collaborato: tra tutti si evidenzia il contributo della Regione Emilia Romagna e quello della Cineteca di Bologna, nonché la collaborazione dei comuni nei quali sono state realizzate le riprese come Monte San Pietro e Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna e Radicondoli e Casole d'Elsa su territorio toscano, le cui amministrazioni hanno aderito con entusiasmo.